

## Da Ponte Galeria a Fiumicino caccia ai fuggitivi del centro rimpatri

Erano scappati in 17, quattro li hanno rincorsi e ripresi subito nei prateroni che circondano Commercial City, sulla Portuense, gli altri 13 da venerdì sono uccel di bosco, ricercati nelle campagne tra Fiumicino, Maccarese e la Magliana. Tra questi un pericoloso algerino monitorato dall'Antiterrorismo. Non sono formalmente "evasi" perché i tredici

che sono riusciti a fuggire dal Cpr di Ponte Galeria dopo avere bruciato materassi e innescato la rivolta, non erano detenuti. Su tutti pendeva un decreto d'espulsione.

a pag. 37

# Evasione dal centro rimpatri a Ponte Galeria scatta l'allerta

► Caccia ai 13 ospiti della struttura spariti ► Si cerca nelle campagne: su tutti pendeva tra Fiumicino, Maccarese e Magliana il decreto d'espulsione, diversi i pregiudicati

Erano scappati in diciassette, quattro li hanno rincorsi e ripresi subito nei prateroni che circondano Commercial City, sulla Portuense, gli altri tredici da venerdì sera sono uccel di bosco, ricercati in lungo e largo nelle campagne tra Fiumicino, Maccarese e la Magliana, forse qualcuno è riuscito a prendere un treno per il Centro di Roma e potrebbe avere raggiunto la stazione Termini e da lì qualsiasi altra destinazione. Non sono formalmente "evasi" perché i tredici che sono riusciti a fuggire dal Centro primario per i rimpatri di Ponte Galeria dopo avere bruciato materassi e innescato la rivolta, non erano detenuti. Su tutti loro, però, pendeva un decreto d'espulsione, non sono richiedenti asilo ma molti sono pregiudicati. Uno in particolare, algerino, dopo avere scontato il carcere per reati comuni, era stato segnalato a livello Interpol con un codice di "allerta 1" in quanto radicalizzato islamico e per questo attenzionato dall'antiterrorismo e destinato a un immediato ritorno in

patria. Eppure, adesso è libero di agire sul suolo italiano.

### L'INCENDIO

L'ala maschile del Centro di Ponte Galeria, all'epoca Cie (Centro per l'identificazione e l'espulsione), era stata chiusa quattro anni fa, nel 2015, dopo una lunga serie di rivolte, l'ultima, a dicembre, la più violenta. Una novantina di nordafricani appiccarono il fuoco a dormitori e materassi, tanto che il comparto venne dichiarato inagibile. Nel frattempo il decreto Minniti del 2017 istituiva i Centri di permanenza per i rimpatri che prevedevano tempi più veloci per le pratiche e l'espulsione e condizioni più dignitose per chi vi era ospitato; dovevano essere uno per ogni regione e ospitare al massimo 150 persone ciascuno. Invece, sono molti di meno. L'estate scorsa il ministro dell'Interno Matteo Salvini rilanciò i Cpr come «centri chiusi per ospitare momentaneamente chi deve tornare a casa sua».

### LA RISTRUTTURAZIONE

A Ponte Galeria, nel frattempo, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, Abruzzo e Sardegna, ha portato avanti i lavori di riqualificazione dell'ala maschile attraverso la ristrutturazione edilizia ed impiantistica di tre edifici per una superficie coperta complessiva di circa 1900 mq. Un restyling realizzato per circa due milioni di euro con risorse finanziarie messe a disposizione dalla Prefettura e concluso lo scorso aprile. A fine maggio anche il Cpr maschile sulla Portuense, dunque, è tornato frui-



Peso:1-3%,37-29%

bile e, attualmente, con una media di un'ottantina di ospiti giornalieri tra arrivi e partenze. Tra coloro che venerdì sera sono fuggiti ci sono algerini, tunisini, egiziani, siriani, ghanesi, gambiani e anche un kosovaro. «Venerdì sera hanno usato le suppellettili come armi, si sono tagliati con le lamette e hanno scardinato infissi di semplice alluminio - spiega Massimiliano Cancrini, della segreteria provinciale del Sap - Sono stati spesi molti soldi per la ristrutturazione e già è stato tutto danneggiato. Nelle settimane precedenti c'erano già stati segnali di rivolta. Servono ambienti più

asettici e con materiali più resistenti, occorre dividere bene gli spazi, rendere meno facile l'aggregazione di gruppi e separare con ambienti idonei ospiti e forze dell'ordine che debbono contenerli. Questo chiederemo nell'incontro con il Questore».

Incalza Andrea Cecchini, presidente di Italia Celere: «Venerdì una squadra di ordine pubblico è stata dirottata da Ponte Galeria nel centro di Roma per una manifestazione di poche persone inerente al caso Sea Watch, non è un caso: gli stranieri ospitati a Ponte

Galeria sapevano che sarebbe stato più semplice farla franca. La coperta è sempre corta».

**Alessia Marani**

## L'ALA MASCHILE DELL'EX CIE, CHIUSO A CAUSA DI UNA SERIE DI RIVOLTE, HA APERTO A MAGGIO DOPO LAVORI PER 2 MILIONI



Uno degli incendi appiccati venerdì nel centro di Ponte Galeria



Peso:1-3%,37-29%